



Chiasso, 25 ottobre 2019

Ris. mun. 1517 / 21 ottobre 2019

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (58) 122 48 20
Fax +41 (58) 122 48 49
municipio@chiasso.ch

Signori
Carlo Coen
Davide Capoferri
6830 Chiasso

RISPOSTA DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALL'INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI CARLO COEN E DAVIDE CAPOFERRI SULLE ONDATE DI CALORE IN AMBITO URBANO

Signori Consiglieri comunali,

D'estate, soprattutto nelle zone urbane, le numerose superfici impermeabilizzate assorbono le radiazioni solari e surriscaldano l'ambiente circostante.

Si parla allora di effetto "isola di calore", per cui in aree densamente edificate le temperature sono di qualche grado superiori rispetto a quelle delle zone periurbane più verdi.

Tale fenomeno è riscontrabile soprattutto nel periodo notturno, ove a poca distanza possono registrarsi differenze di temperatura fino a 7 gradi tra un'area densamente edificata ed ambiti meno edificati periurbani.

Il senso di benessere e quindi la qualità di vita delle persone residenti nelle città ne viene sminuito.

Come noto, a causa del cambiamento climatico, i periodi di canicola diventano più frequenti, più lunghi e più caldi.

Contemporaneamente aumentano, sia la percentuale di popolazione degli ultra sessantacinquenni, sia i rischi per la salute connessi al fenomeno.

Possibili contromisure, a medio - lungo termine possono essere innanzitutto la riduzione al minimo dell'effetto isola di calore, e la concezione dei nostri agglomerati in modo tale che anche in un clima più caldo, possa essere offerta una buona qualità di vita e di soggiorno.

A tale scopo, occorre pianificare e garantire un numero sufficiente di spazi liberi con superfici verdi e luoghi ombreggiati. È inoltre necessario assicurare l'apporto e la circolazione di aria fresca proveniente dalle zone periurbane.

Nell'ambito dello sviluppo urbano, la densificazione centripeta è una delle principali misure per contrastare la dispersione degli insediamenti.

Il suolo, una risorsa preziosa, deve essere utilizzato al meglio, e sul limitato comprensorio insediativo devono trovare posto più persone e più attività. È importante che tale priorità sia perseguita in linea con quella relativa al contenimento dell'effetto isola di calore.

Nell'ambito dell'elaborazione del piano d'azione comunale per uno sviluppo insediativo centripeto di qualità, che il Municipio ha risolto di promuovere prossimamente attraverso l'organizzazione di un concorso di studi di mandato in parallelo, in relazione ad alcuni comparti strategici cittadini, verranno considerati anche gli obiettivi relativi all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla prevenzione delle ondate di calore.

Fatte queste premesse,

- La pubblicazione sul sito del Comune di Chiasso del documento “ondate di calore in Città” edito da parte dell’Ufficio federale dell’ambiente UFAM, può senz’altro essere presa in considerazione.

Da anni vengono comunque già pubblicate sul sito comunale le raccomandazioni del Cantone e quelle dell’Ufficio federale della sanità pubblica, oltre che dell’Ufficio federale dell’ambiente destinate ad affrontare i periodi di canicola e in questo contesto nell’ Ordinanza municipale sulla repressione dei rumori molesti e inutili sono stati adottati gli articoli 3 cpv. 2 bis, 5 cpv. 2 bis, 6 cpv. 3 bis, affinché in presenza di canicola proclamata dal Cantone, automaticamente su tutto il territorio comunale per tutte le categorie di lavoratori, l’attività può essere iniziata anticipatamente.

- Grazie all’ombreggiamento fogliare e al processo di traspirazione, gli alberi ai bordi delle strade o presso gli spazi pubblici più in generale, rappresentano una misura efficace per raffreddare l’aria e per ridurre il surriscaldamento delle superfici stradali e pedonali. Viale Alessandro Volta con i suoi tigli e la loro fragranza primaverile, ne è uno splendido esempio e le alberature di via Cattaneo e via Milano, a specchio su via Antonio Chiesa, perseguono lo stesso intento.

Le condizioni di vita di questi alberi sono rese difficoltose dalla presenza in ambito urbano di poca superficie drenante attorno ad essi e al loro apparato radicale, tant’è che le radici possono divenire un ostacolo per il transito delle persone.

Il loro inserimento in ambito urbano va pianificato e curato quindi con attenzione.

La proposta di intensificare l’arredo urbano su Corso San Gottardo tramite la piantumazione di piante si rivela una proposta poco percorribile.

Premesso intanto che nell’ambito della riqualifica di Corso San Gottardo, concretizzata nel decennio scorso a seguito di un concorso di progettazione, sono stati inseriti in Piazza Indipendenza, ma anche lungo tutto il tratto a sud e a nord, delle aree verdi con arbusti come le camelie o gli oleandri, l’inserimento a posteriori di ulteriori alberature rappresenta un grosso problema da un punto di vista tecnico, in virtù della presenza di una pavimentazione pregiata, ma soprattutto della sottostante soletta in cemento armato da manomettere, oltre al resto con un costo ingente.

Senza trascurare che il progetto implementato è stato votato dal Legislativo, di modo che interventi del tipo richiesto non risulterebbero congruenti alla riqualifica posta in essere.

In conclusione, tuttavia, come già indicato sopra, nell’ambito dell’elaborazione del piano d’azione comunale per uno sviluppo insediativo centripeto di qualità, che il Municipio prossimamente promuoverà attraverso l’organizzazione di un concorso di studi di mandato in parallelo, in relazione ad alcuni comparti strategici cittadini, quanto postulato potrà essere preso in considerazione.

Vogliate gradire, signori Consiglieri comunali, l’espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

Bruno Arrigoni*



il Segretario:

Umberto Balzaretti